



*per la sicurezza
in montagna*



EAWS
Engineering & Applied Weather Services

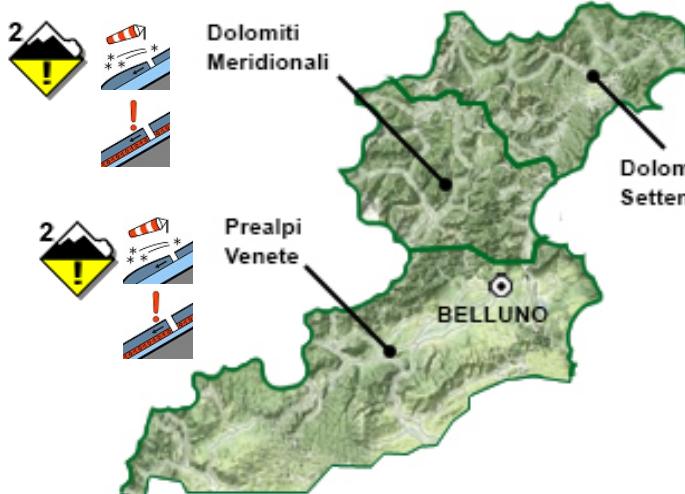
SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 51- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 08/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 09/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE	
5	Molto Forte
4	Forte
3	Marcato
2	Moderato
1	Debole



**PROBLEMI TIPICI
VALANGHIVI**

-  Neve fresca
-  Neve ventata
-  Strati deboli persistenti
-  Neve bagnata
-  Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: La quantità di neve al suolo continua ad essere modesta per il periodo, in generale al di sotto delle medie stagionali, specialmente nelle esposizioni soleggiate dove la neve è perlopiù assente; nelle esposizioni al riparo dall'azione solare, le temperature nettamente invernali e la poca neve al suolo favoriscono la crescita di cristalli sfaccettati e brine di profondità. In alta quota, i recenti accumuli eolici sono in fase di stabilizzazione, si presentano perlopiù di piccola entità ma nella maggioranza dei casi poggiato su uno strato a debole coesione formato da cristalli a crescita cinetica, rappresentando di conseguenza un problema qualora vengano attivati.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Deboli o debolissime precipitazioni nevose potrebbero interessare le Dolomiti Settentrionali. In generale, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo valanghe rimarrà MODERATO (Grado 2) per la presenza di accumuli eolici che seppur di piccola entità risultano poco coesi con lo strato sottostante di neve vecchia. Bisognerà porre particolare attenzione in prossimità di ripidi canalini, conche e bruschi cambi di pendenza dove, in isolati casi, l'innesto potrà avvenire anche con debole sovraccarico (singolo sciatore) e le valanghe potranno raggiungere al più la media grandezza. La poca neve al suolo potrà indurre l'escursionista ad attraversare gli accumuli eolici che potranno rappresentare un'insidia, soprattutto al passaggio tra poca e tanta neve; in caso di valanga il rischio di essere trascinati e urtare rocce è superiore al rischio di seppellimento.
DOLOMITI MERIDIONALI						
DOLOMITI SETTENTRIONALI						